

Confronto No Tav-Arpa sulle polveri

DOPO le tante polemiche sulle polveri nel cantiere Tav di Chiomonte, venerdì 9 gennaio per la prima volta si è svolto un faccia a faccia tra i vertici dell'Arpa e i tecnici dell'ex Comunità montana vicini al movimento No Tav, promosso dalla consigliera regionale M5S Francesca Frediani. *«L'incontro ha dimostrato come sia possibile e necessario creare occasioni di confronto - commenta la Frediani - Abbiamo avuto la possibilità di sollevare alcune criticità in merito al monitoraggio "ante operam" che definisce, insieme alle normative, tutti i parametri e le soglie ambientali dell'opera stessa: tale monitoraggio dovrebbe essere una fotografia del contesto ambientale precedente all'avvio dei lavori. Tuttavia lo studio effettuato da Ltf è avvenuto durante l'allestimento del cantiere, dunque i parametri ambientali risultavano fin dall'inizio poco attendibili: un aspetto preoccupante, peraltro confermato dalla stessa Arpa. Il dialogo è stato utile anche per comprendere il ruolo di Arpa, definito dalla delibera Cipe 86/2010, limitato alla condivisione e all'accompagnamento ambientale dell'istruttoria e dei piani di monitoraggio. Si potrebbe dire quindi che Arpa è stata svuotata dei propri poteri di controllo e prescrizione».*